



**Il Museo Nazionale del Cinema presenta**

# **AMOS GITAI**

## ***Architetture della memoria***

***Museo Nazionale del Cinema, 4 novembre 2011 - 8 gennaio 2012***  
***Cinema Massimo, 3 - 18 novembre 2011***

Il Museo Nazionale del Cinema rende omaggio a uno dei più grandi registi viventi con **AMOS GITAI**. **ARCHITETTURE DELLA MEMORIA**, una manifestazione-evento che comprende una video-installazione nei sotterranei della Mole Antonelliana - per la prima volta aperti al pubblico -, un'ampia retrospettiva dei suoi film e la pubblicazione di un volume monografico.

Cineasta israeliano, architetto di formazione, Amos Gitai elabora da oltre tre decenni un'opera rigorosa e coerente sugli interrogativi che assillano il suo Paese e il mondo contemporaneo. Questa filmografia, che superato ormai gli ottanta titoli, si impone sia per l'esigenza del suo impegno nella complessità del reale, sia per una continua e rinnovata ricerca narrativa e stilistica. L'esplorazione della storia contemporanea prosegue oggi con la proposta di un'installazione video concepita come esperienza emozionale e intima all'interno di una storia collettiva. I suoi temi preferiti, la memoria, l'identità e l'esilio, stanno alla base di un percorso permeato da una straordinaria profondità.

### **LA VIDEO-INSTALLAZIONE**

***Museo Nazionale del Cinema, 4 novembre 2011 - 8 gennaio 2012***

La video-installazione - per la prima volta in Italia - segue idealmente quelle realizzate da Gitai alla Base sottomarina di Bordeaux e al Palais de Tokyo di Parigi. Ospitata nei sotterranei della Mole Antonelliana, per la prima volta accessibili al pubblico, l'installazione è strutturata intorno a 18 videoproiettori ed è corredata da numerosi testi e documenti d'epoca. L'opera trae essenzialmente ispirazione dall'esperienza nata dalle riprese del suo nuovo film (ancora inedito), *Lullaby to My Father*, dedicato al padre, l'architetto del Bauhaus Muno Weinraub. Perseguitato dai nazisti perché ebreo, nel 1933 riuscì a fuggire e a rifugiarsi in Palestina, dove il suo contributo alla nascita e allo sviluppo dell'architettura del nascente stato d'Israele si rivelò decisivo.

*Architetture della memoria* è un'opera personale e autobiografica, ma nello stesso tempo aperta, ricca di valenze storiche e di stimoli che invitano alla riflessione sul tema dei rapporti fra Architettura e Potere. Le immagini tratte dai suoi film, i numerosi testi e i documenti d'epoca compongono un percorso visivo e sonoro di straordinaria densità nel quale il visitatore è libero di muoversi, senza essere costretto a seguire una rigida scansione narrativa e temporale.

Questa esposizione è in buona parte un'opera originale, poiché Gitai reinventa abitualmente le proprie installazioni in funzione dei luoghi in cui sono allestite, e il tutto diventa ancor più particolare grazie all'utilizzo dei sotterranei della Mole Antonelliana, uno spazio sinora inaccessibile al pubblico, utilizzato esclusivamente come area di servizio per il funzionamento del Museo.

*“L'installazione - afferma Amos Gitai - evoca la materializzazione di un processo mentale, in cui gli archivi occupano il piccolo spazio della coscienza, mentre le proiezioni nello spazio sotterraneo rappresentano l'inconscio. Ci saranno 18 video proiettori e una scenografia paragonabile a quella del Palais de Tokyo, con il filo spinato, le barriere, il buio e le grandi proiezioni. A Torino non ci sarà la parte in ristrutturazione che*

*c'era a Parigi, ma lo spazio sotterraneo, che viene utilizzato per gli sfondi, è anch'esso ricco di un immaginario particolare. Il contesto è importante: è vero per i film così come per le esposizioni.*

*E il contesto è dato tanto dalle condizioni materiali quanto dall'ambiente socio-politico. Torino sarà la sintesi di quello che ho fatto a Bordeaux e a Parigi. Ovviamente mi colpisce sapere che la Mole inizialmente venne pensata per essere una sinagoga; la memoria dei luoghi conta molto per me.*

*In questo modo sfido il pubblico a creare il proprio montaggio e ciò mi permette di rifuggire dalla linearità del film o della musica”.*

La video-installazione è a cura di Amos Gitai, con la collaborazione di Isabelle Ingold e Laurent Truchot ed è stata realizzata a partire da materiali video e documenti prodotti da Agav Films.

**Architetture della memoria** sarà inaugurata venerdì 4 novembre alle ore 11.00, con una **conferenza stampa** tenuta da **Amos Gitai** e **Serge Toubiana** (Direttore della *Cinémathèque française*), seguita dalla visita in anteprima dell'installazione.

## **I SOTTERRANEI DELLA MOLE ANTONELLIANA**

I sotterranei della Mole Antonelliana si trovano a 5 metri di profondità e sono in gran parte occupati dalle strutture che garantiscono il funzionamento delle attrezzature e dei servizi necessari alla gestione del Museo Nazionale del Cinema: sala macchina dell'ascensore panoramico, cabine e quadri elettrici, sistema meccanizzato per il guardaroba, depositi e magazzini.

La struttura riprende quella classica della Mole Antonelliana: un camminamento perimetrale - che qui ha anche la funzione di collettore delle acque piovane che penetrano dalle griglie disposte al piano terra lungo i lati dell'edificio - e da un percorso più interno separato dal primo dalle grandiose strutture reticolari in cemento armato (le stesse che si vedono ai piani superiori), realizzate negli anni '30 per consolidare l'intero edificio, sulle quali sono collocati, in prevalenza, i video proiettori dell'installazione *Architetture della memoria*.

*“A Torino, i sotterranei sono bellissimi - sottolinea Amos Gitai -, con le pareti di mattone e le colonne di sostegno in cemento. Le mie proiezioni avverranno qui. Non voglio monitor al plasma ma proiezioni, è molto importante; nel caso di questo progetto, bisogna che le proiezioni non avvengano sugli schermi, ma direttamente sui materiali che compongono la parete. Lo schermo è l'edificio”.*

Il percorso di visita con l'accesso ai sotterranei avviene attraverso una scala interna, adiacente ad alcuni locali di servizio, mentre l'uscita è dalla parte opposta, attraverso una bellissima scalinata con gradini di pietra e mancorrenti in ferro battuto, che conduce al giardinetto della Mole Antonelliana.

Per il pubblico, l'accesso gratuito ai sotterranei e la visita all'installazione saranno consentiti nel pomeriggio di venerdì 4 novembre, a partire dalle ore 14.

Da sabato 5 novembre a domenica 8 gennaio 2012:

Ingresso a gruppi (max 25 persone), con partenza ogni ora dalle 10 alle 19 - sabato fino alle 22.00

Intero € 7,00; ridotto € 5,00

## **LA RETROSPETTIVA**

**Cinema Massimo, 3-18 novembre 2011**

L'articolato omaggio ad Amos Gitai si arricchisce con una retrospettiva che propone una ventina di film scelti dallo stesso regista tra gli oltre ottanta cortometraggi, documentari e film di finzione realizzati sino ad oggi. In particolare, la selezione proporrà tutti i film di finzione più alcuni documentari legati ai temi a lui cari: l'esilio, la memoria, l'identità e la questione palestinese.

La rassegna **Amos Gitai. Architetture della memoria** verrà inaugurata il **3 novembre alle ore 20.45** con la proiezione del film **Carmel** alla presenza di **Amos Gitai**, **Serge Toubiana** (Direttore della *Cinémathèque française*) e **Alberto Barbera**.

Per l'occasione il Museo Nazionale del Cinema ha stampato copie nuove dei film **Carmel**, **Esther**, e **Kippur**. Si ringraziano l'*Institut français* e la *Cinémathèque française* per aver messo a disposizione molti titoli.

## IL LIBRO

A completamento della mostra, il Museo Nazionale del Cinema ha realizzato la monografia **Amos Gitai. Architetture della memoria**, contenente testi critici di Jean-Michel Frodon, interventi di Amos Gitai e un'introduzione di Alberto Barbera, oltre a una filmografia completa a cura di Grazia Paganelli e a moltissime immagini, alcune delle quali inedite.

Parte dei testi erano stati scritti per la pubblicazione fuori commercio *Amos Gitai. 5 film*, realizzata da *Culturesfrance* (ora *Institut français*) nel 2009. Si ringrazia la direttrice Valérie Mouroux per la cortese autorizzazione all'utilizzo dei testi.

### **INFO MOSTRA**

#### **Mole Antonelliana**

Via Montebello 20, Torino

Tel. +39 011 8138.560/1

[www.museocinema.it](http://www.museocinema.it)

#### **Orari**

Martedì, Mercoledì, Giovedì, Venerdì e Domenica: 9.00-20.00

Sabato: 9.00-23.00

Lunedì chiuso

#### **Visita dell'installazione "Architetture della memoria" e dei sotterranei della Mole Antonelliana**

Ingresso a gruppi (max 25 persone), con partenza ogni ora dalle 10.00 alle 19.00. Sabato fino alle 22.00.

Intero € 7,00; ridotto € 5,00

#### **Ingresso Museo del Cinema e Ascensore panoramico**

Museo: intero € 7,00; ridotto € 5,00

Ascensore: intero € 5,00; ridotto € 3,50

Museo + Ascensore: intero € 9,00; ridotto € 7,00

### **INFO STAMPA**

#### **Museo Nazionale del Cinema**

Resp. Ufficio Stampa: *Veronica Geraci*

tel. +39 011 8138509 - cell. +39 335 1341195

email: [geraci@museocinema.it](mailto:geraci@museocinema.it)

